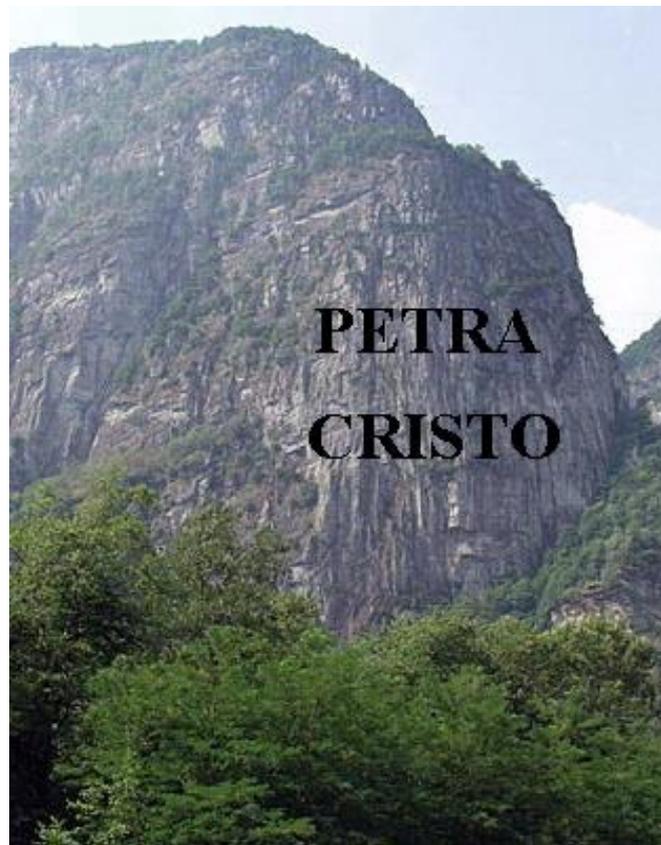
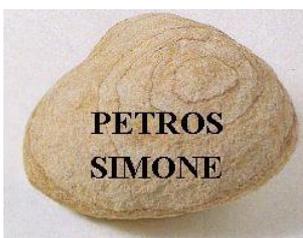


NOTA SU MATTEO 16:18

La seguente nota su **MATTEO 16:18** riguarda soprattutto la seconda parte di questo versetto, che è tra i passi maggiormente travisati, incompresi e male interpretati da traduttori e commentatori della Bibbia, e anche da molti Cristiani.

(MATTEO 16:16) “Simone Petros rispose: «**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**». **17** Gesù, replicando, disse: «Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. **18** E io, altresì, ti dico che tu sei un **sasso** [greco: *petros*], e sopra questa **roccia** [greco: *petra*] io edificherò la mia chiesa, e **le porte dell’Ades non prevarranno contro di essa.**”

Qui sotto è esemplificata figurativamente l’enorme differenza che intercorre tra i due vocaboli greci *petros* (equivalente greco del termine aramaico *cefa*, che significa ‘sasso’, ciottolo, pietra, o frantume di roccia) riferito a Simone, e *petra* (‘roccia’, ‘rupe’, simbolo di solidità incrollabile) riferito a Cristo.



Per comprendere pienamente il significato della frase di Gesù contenuta in Matteo 16:18, questo versetto va inquadrato nel suo contesto:

📖 “Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo, domandò ai Suoi discepoli: «Chi dice la gente che sia il Figlio dell’uomo?» Essi risposero: «Alcuni dicono Giovanni il battezzatore; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti». Egli disse loro: «E voi, chi dite che io sia?» Simone Petros rispose: «**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**». Gesù, replicando, disse: «Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E io, altresì, ti dico che tu sei un **sasso** [greco: *petros*], e sopra questa **roccia** [greco: *petra*, ossia sulla verità, da te proclamata, che io sono “il Cristo, il Figlio del Dio vivente”] **io edificherò la mia chiesa**, e le porte dell’Ades non prevarranno contro di essa.” (Matteo 16:13-18)

Con la frase: “**tu sei un sasso, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa**”, Gesù intendeva dire: “**tu sei un sasso mobile, ma su questa roccia inamovibile (ossia sulla confessione di fede che hai appena resa, dicendo: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»), io edificherò la mia chiesa.**” Da questo passo biblico apprendiamo che il costruttore (“**io edificherò**”) e il proprietario della chiesa (“**la mia chiesa**”) è Cristo, non Petros!

Con la sua risposta («**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**»), Simone aveva dichiarato due fatti basilari: 1) Gesù è il Cristo, vale a dire l’atteso Messia¹ di cui scrissero i profeti nell’Antico Testamento; 2) Gesù è il Figlio del Dio vivente.

¹ *Messia*, parola derivante dall’ebraico *mashiakh*, «unto», forma nominale dal verbo ebraico *mashakh*, «ungere». L’unzione, nell’antico Israele, era l’atto con cui si consacrava e si santificava una persona (Esodo 40:13) o un oggetto (Esodo 40:9-11) per un servizio specifico. Re, sacerdoti e profeti furono designati mediante unzione (1Samuele 10:1; 1Samuele 2:10; Esodo 40:12-15; Levitico 4:3; 1Re 19:16). Il termine «unto» era usato persino in riferimento ai patriarchi (Salmo 105:15). Nello sviluppo del concetto messianico, il significato del termine fu ristretto al redentore e restauratore della nazione ebraica (Salmo 2:2; cfr. Atti 1:6). Nel Nuovo Testamento, l’Unto o Messia o Cristo (*Christos*, termine greco che traduce l’ebraico *mashiakh*, Messia) è l’atteso liberatore dell’umanità: “Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A Lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati con il Suo sangue” (Apocalisse 1:5); “Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi” (Galati 5:1). I tre termini equivalenti *Unto*, *Messia* e *Cristo* indicano la stessa persona, vale a dire Gesù il Cristo o Messia o Unto di Dio: “Egli per primo trovò suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» (che, tradotto, vuol dire Cristo)” (Giovanni 1:41); “Tu hai amato la giustizia e hai odiato l’iniquità; perciò Dio, il tuo Dio, ti ha unto con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni” (Ebrei 1:9). Gesù Cristo fu UNTO dallo Spirito Santo (Luca 4:16-21; Atti 10:38) come *Re* di un regno spirituale eterno, che è la Sua chiesa (Salmo 2:2-9; Daniele 2:44; Luca 1:32-33); come *Profeta* per annunciare al mondo la Parola di Dio e compiere la Sua missione (Giovanni 3:34; Atti 10:38); come *Sommo Sacerdote* in eterno (Ebrei 5:5-6), per entrare nel luogo santissimo del Tabernacolo celeste col Suo proprio sangue, dopo aver fatto l’offerta di Sé stesso una volta per sempre: “Ma venuto Cristo, sommo sacerdote dei futuri beni, Egli, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d’uomo, cioè, non di questa creazione, è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna.” (Ebrei 9:11-12)



La dichiarazione di Simone detto Petros fu, dunque, una sincera confessione dell'intera verità riguardante la persona di Gesù. E Cristo promise, allora, di edificare la Sua chiesa proprio su quella verità che Simone aveva espresso a Suo riguardo: «**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**». E Gesù mantenne la promessa: la chiesa² o regno di Cristo³ ebbe inizio in Gerusalemme alla prima Pentecoste dopo la resurrezione e l'ascensione di Gesù al cielo, come leggiamo nel libro degli Atti.⁴

Ora, se si rivolge a una qualunque persona (appartenente a quel gruppo eterogeneo di confessioni religiose che vanno sotto la denominazione onnicomprensiva di

² La parola *chiesa* è la traslitterazione del vocabolo greco *ekklēsia*, termine a sua volta derivato dal verbo greco *ek-kaleō*, che significa: “*chiamo fuori*”; dunque, la *chiesa* non è un edificio materiale, ma un insieme di persone “*chiamate fuori*” (in senso spirituale) dal mondo per appartenere a Cristo.

³ Cfr. Colossesi 1:13; Daniele 2:44; Luca 1:31-33.

⁴ “Udite queste cose [ossia il Vangelo di Cristo, che era stato loro appena predicato], essi furono compunti nel cuore, e dissero a Petros e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» E Petros a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. [...] Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane [riferimento alla Cena del Signore, cfr. Atti 20:7] e nelle preghiere.» (Atti 2:37-38, 41-42)

“Cristianità”),⁵ la seguente domanda: “Contro chi o contro che cosa non prevarranno le porte dell’Ades?”, la risposta sarà quasi immancabilmente la stessa, e cioè questa: “Contro la chiesa.” Ma questa risposta, che pure sembra ovvia, è sbagliata. Vediamo perché.

Tutti i Cristiani sanno che la “roccia” [greco: *petra*] su cui Cristo ha edificato la Sua chiesa è questa fondamentale verità: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». L’apostolo Paolo ha scritto che “la roccia [greco: *petra*] era il Cristo” (1Corinzi 10:4).

L’Ades è il soggiorno provvisorio dei defunti, ma le “porte dell’Ades” sono la tomba, il sepolcro. Secondo l’interpretazione corrente, dunque, il sepolcro non prevarrebbe contro la chiesa. Qualcuno ha perfino scritto in un commentario: “I membri della chiesa non saranno mai totalmente sopraffatti dalla morte.” È questo ciò che Gesù intendeva dire con la frase: “le porte dell’Ades non prevarranno contro di essa”? CERTAMENTE NO!

In Matteo 16:18, Gesù non disse che le “porte dell’Ades” (ossia il sepolcro) non sarebbero state in grado di prevalere contro la “chiesa”. Egli dichiarò che le “porte dell’Ades” (ossia il sepolcro) non sarebbero state in grado di prevalere contro la “roccia” su cui Egli avrebbe edificato la Sua chiesa, e questa “roccia” è “il Cristo, il Figlio del Dio vivente” (Matteo 16:16).

Ora noi sappiamo che le “porte dell’Ades” (ossia il sepolcro) non hanno prevalso contro la “roccia”, che è Cristo, poiché Egli ha trionfato sulla morte risuscitando dal sepolcro. In altri termini, qualsiasi cosa l’uomo e Satana abbiano tentato di fare per mantenere Gesù nella tomba, non ci sono riusciti!

“Cristo Gesù è Colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi.” (Romani 8:34)

Amen.

(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - A.D. 2013)

(<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Nota%20su%20Matteo%2016,18.pdf>)

⁵ Per *Cristianità* si intende l’insieme delle diverse confessioni religiose che si definiscono ‘cristiane’, con i loro fedeli e le loro caratteristiche.